

Dopo il successo degli scorsi anni si rinnova l'iniziativa

Tanto sport a buon mercato per migliaia di ragazzi

L'anno scorso a parteciparvi sono stati in 40.000: una buona ragione, ottima, per ripetere anche quest'anno l'esperimento.

private - il nuoto. Partecipare è molto semplice e i costi sono decisamente bassi: 8 mila lire all'iscrizione (vedere qui accanto gli indirizzi e i numeri telefonici degli uffici Sport istituiti presso le circoscrizioni più una quota di frequenza che sarà comunque, assicura il Comune, molto contenuta.

- I - via Tomacelli, 107 Tel. 6790473
II - piazza Gimma 8312083
III - via Goito, 35 4741621
IV - via Monte Meta, 21 8178227
V - via Tiburtina, 1163 (int. 291) 436931
VI - piazza della Marranella, 12 2716009
VII - via Prenestina, 510 253845
VIII - via Casilina, 1038 260140
IX - via Tuscolana, 173 7573657
X - via Lemonia, 187 7483194
XI - I.go Sette Chiese, 25 517971
XII - via Salvatore Lo Rizzo 6480403
XIII - via Claudio, 1 5622329
XIV - piazza G.B. Grassi, 3 6440073
XV - via Portuense, 579 5286452
XVI - via Fabiola, 14 538748
XVII - via del Falco, 6 6543837
XVIII - piazza Invernio, 6 6211640
XIX - via Mattia Battistini, 464 6285892
XX - via Sahotino, 4 389995

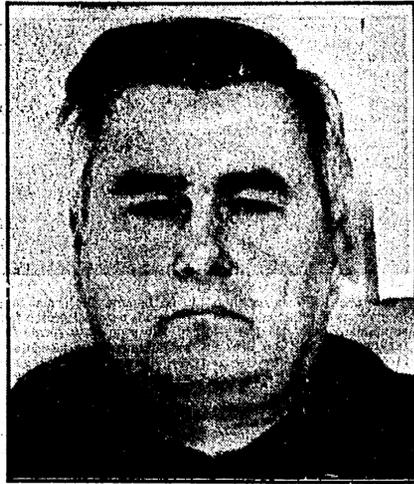
trale, l'assessorato alla scuola ha organizzato un corso di animazione tenuto dalla cooperativa «La grande Opera» al quale potranno partecipare tutti i bambini dai 4 ai 12 anni. Insieme agli animatori costruiranno grandi maschere, dipingeranno, giocheranno nei giardini, finalmente ripuliti. Il tutto dalle 8.30 alle 14 fino al 19 settembre. I bambini dovranno portare con sé una merenda.

Trenta persone sono state denunciate a piede libero per truffa ed evasione fiscale

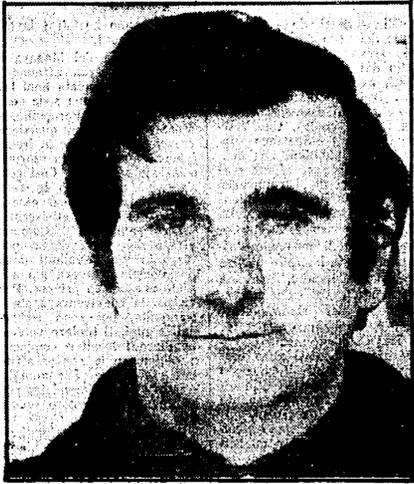
Un anziano sacerdote procurava i clienti al falsario di bolli

Uno degli identificati è stato arrestato perché ha provato a corrompere un funzionario della squadra mobile - La tassa di circolazione contraffatta costava la metà - Proseguono le indagini

Scoperta la «centrale», poco alla volta è stata scoperta tutta l'organizzazione e sono saltati fuori anche i clienti. Dopo l'arresto, avvenuto qualche giorno fa, dell'elettrotecnico che «fabbricava» bolli per auto e li vendeva a caro prezzo, la polizia ha spostato l'attenzione sugli acquirenti del falsario. Sono partite trenta denunce e una persona, Gianfranco Parenta, di 45 anni, che aveva tentato di farsi cancellare dalla lista in mano agli agenti offrendo una «bustarella», è stata arrestata.



Ferdinando Taddel, il prete e uno dei «clienti» Gianfranco Parenta, tutti e due arrestati



Ferdinando Taddel, il prete e uno dei «clienti» Gianfranco Parenta, tutti e due arrestati

Le indagini della squadra mobile erano iniziate qualche mese fa, quando su alcune auto erano stati notati bolli sospetti. Tutte le vetture erano di colore e di grossa cilindrata. Appostamenti, interrogatori e alla fine si è arrivati a Marcello Squarcia, di professione elettrotecnico, che tutto faceva tranne che riparare televisori. Nel suo negozio di via Casciano dei Bagni, all'Ostiaense, il titolare aveva messo in piedi una altissima tipografia dove si stampavano bolli per auto. Bolli (ben fatti, assicurano gli agenti) che gli automobilisti poco onesti stavano appena la metà di quanto avrebbero dovuto versare all'ACI.

Arrestato il falsario, le indagini si sono spostate sui clienti. Gli agenti hanno dovuto spulciare tra tutti i nomi, le agenzie, gli appunti trovati nella tipografia e alla fine hanno individuato un elenco di trenta persone. Tutte sono state denunciate a piede libero con accuse piuttosto pesanti: falsità materia-

ma carta e gli è andata male: prima aveva solo una denuncia a piede libero ora Gianfranco Parenta, 45 anni, un restauratore che abita in via Colomba 14, è a Rebibbia. Nell'inchiesta, come abbiamo detto, è stato coinvolto anche un sacerdote. Un prete «sui generis», visto che già due anni fa passò qualche giorno in carcere. Si sospettava che avesse avuto un ruolo nel riciclare il denaro proveniente dai sequestri di persona e che fosse direttamente collegato con un giro di quadri rubati. Con lui finirono in carcere, in una vicenda che destò scalpore, l'ex prefetto Sampolì e Walter Beneforti. Passati pochi gior-

ni però furono rimessi in libertà tutti e tre. Ed è proprio sfruttando le conoscenze che aveva fatto in carcere che don Ferdinando Taddel aveva intrapreso la sua nuova attività. Avvicinava proprietari di vetture di grossa cilindrata e gli proponeva l'acquisto del «bollo» falso a metà prezzo. Era un affare conveniente: per auto grosse, soprattutto quelle diesel, si arrivava a pagare anche quattrocentomila lire all'anno. I clienti poi si rivolgevano direttamente all'elettrotecnico, che consegnava anche tanto di ricevuta (ovviamente falsa). Insomma una truffa studiata nel dettaglio, andata a monte per il «naso» fino a qualche agente della stradale.

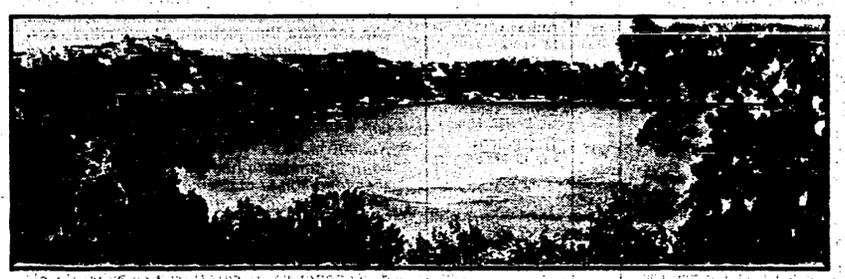
Oggi incontro per la vertenza «Madis»

Oggi giornata decisiva per la «Madis» una fabbrica tessile in crisi, dove sono in gioco decine di posti di lavoro. All'assessorato capitolino allo sviluppo, alla presenza del compagno Olivio Mancini, si incontreranno la delegazione sindacale e quella imprenditoriale. I lavoratori si aspettano dalla riunione di oggi una soluzione definitiva alla vertenza. Una soluzione che il sindacato si auspica, senza però che avvenga alcuna discriminazione tra i lavoratori, in modo tale da garantire a tutti gli operai (in maggioranza donne) il ritorno in produzione.



Dal diluvio universale di Albalonga alle Notti di Cabiria

Misteri antichi e recenti del lago «che non ha fondo»



Il lago di Albano è detto giustamente il lago di Castel Gandolfo (la cittadina si allunga sul crinale ovest) mentre a est è dominato dal cocuzzolo di Monte Cavo. La sua storia è legata, fin dai tempi più antichi, a miti e a vicende religiose. Fin da quando i conielevati delle città latine si recarono per i riti conivati sul Monte Cavo, al santuario di Giove Laziale, e Albano Longa era il fulcro della federazione.

Lago dalle molte attrazioni e dai molti pericoli. Storie misteriose, come quella del giovane Campodonico di Albano, che, nonostante la sua fama di abulissimo nuotatore affogò presso la sponda boscosa sotto Aricia, durante il ventennio. Si mormora tuttora che all'incidente non fossero estranei moventi politici. Oggi la leggenda commemorativa, che sostituisce la tomba per la salma mai ritrovata, appare inspiegabilmente profanata e spezzata.

Un'altra leggenda ci narra di una specie di diluvio universale a scurimento riflettuto, collegato con le rive affioranti dall'acqua. Gli abitanti di Albalonga erano malagati, empiò il loro re che, volendo eguagliare a Giove, si diede a imitare i tuoni con poderosi machi-ne. Giove volle annientarli tutti, eccetto una bambina religiosa, e per che fu scoperta in tempo di allontarsi senza volarsi. La bambina, prese una cesta con due gallinelle, s'incamminò

ma al fragore delle acque, che si abbattono a formere il lago, istintivamente si voltò, e fu trasformato in una colonnina che ancora segna il limite del santuario. Oggi i miti e le storie che s'intrecciano lungo i pendii del cratere sono tutti carichi di mistero, un bene escluso al godimento di tutti. Il termine «galleria» designa una strada sulla quale le folte chiome degli alberi si piegano dai due lati fino a congiungersi in alto. Castello ne vanta due: quella «superiore», creata da Urbano VII Barberini, costeggiando l'orlo del cratere, e offrendo un meraviglioso panorama del lago, collega Castello con Albano, e con una ramificazione si spinge fino al centro di Palazzuolo. Per un lungo tratto il lato sinistro della Galleria è fiancheggiato da eleganti edifici liberty. Uno di questi appartiene, intorno agli anni venti, alla principessa Gavarini, una russa sfuggita alla rivoluzione; girava avvolta in

Sullo specchio d'acqua di Albano sono fiorite le più straordinarie leggende - Cosa nascondono quei 170 metri di profondità? Quelle romantiche stradine sulle pendici del vulcano che tanto piacevano alla principessa russa

bianchi veli sul suo carrozzone, e un giorno, giunto a Castello, si affrettò, e attante, le cui mansioni, e detta dei pesanti, non erano solo quelle di cochiere. I pendii verso Palazzuolo sono bristi e strapiombanti, e cece di tufo, dove nell'Otto-cento si nascondevano i briganti, come nella vicina, famosa «macchia della Falcina», passata in proscritto. Il traffico automobilistico rende quasi inaccessibile ai pedoni la passeggiata lunga due chilometri che collega la via si allarga in un magnifico piazzale circolare, quello del Convento dei Riformati, cinta da locci e da quattordici cappelle della Via Crucis che risalgono al 1600, dalle figure di color mattone, che il tempo ha sbiadito e ne smantellato insieme alle panche di pietra che ai piedi di ciascuna di esse offrono riparo ai viandanti, fatte smozzicate e cadenti. Nessuno degli enti competenti se ne occupa e interviene. Il maestoso loccio, che al centro formava una cupola naturale, è morto, ma fortunatamente è stato sostituito. I vecchi saranno di spirito e angeli apparsi ai viandanti, specie i carabinieri addormentati nei boschi. Le storie sono forse ispirate dai fastigi frastagliati della Tomba dei Barberini che si vedono al di sopra del muro della villa, che fiancheggia a destra la strada, a ricordo del quale nel 1945 erano schierati i carri armati dei Tedeschi in violazione dei diritti di extraterritorialità, minaccia a Roma e al papa, che nella villa ospitò migliaia e migliaia di donne fuggiasche.

Giorgio Segrè

Advertisement for 'expobimbi '80' exhibition. Features a cartoon character and text: '2° mostra spettacolo per bambini e ragazzi. Tutti i prodotti per i bambini e i ragazzi... ma soprattutto spettacoli a non finire: SILVAN MEMO, REMIGI, I SUPEROBOTS (Goldrake), IL MAGO, LA FATA, LA ZUCCA BACATA (Fan Bernardo), I ROCKING HORSE (Candy, Candy), LUIGI LOPEZ (Pinochio), LA SCATOLA MAGICA con una commedia musicale per bambini "tutta nuova", LA NUOVA OPERA DEI BURATTINI di Umberto Pergola, IL CHILDREN'S THEATRE di Umberto Pergola, MARIO ZANOTELLI. 6-14 settembre - Fiera di Roma. ORARIO: feriali 15-22 - sabato e festivi 10-22. Promossa dal Comitato Italiano per la Banca Mondiale del Bambino.